

Indicizzazione e ricerca dei file con Linux Ubuntu

Autore: Alessandro Di Nicola

Tratto dal libro: [Linux Ubuntu per l'uso desktop](#)

Con il passare del tempo il numero dei file che i nostri computer devono gestire diventano di qualche migliaio e spesso anche per noi diventa difficile trovare quello che ci serve. Per questo motivi in questo articolo vi spiegheremo come attivare i sistemi di indicizzazione dei file per trovare velocemente quello che state cercando.

I sistemi di indicizzazione e ricerca

Gli hard disk sono anno dopo anno sempre più capienti. Ciò è senz'altro positivo per l'utente, che può immagazzinare su di un unico supporto quantità enormi di informazioni.

Tuttavia, tali informazioni bisogna anche riuscire a ritrovarle ed in questo, purtroppo, poco possono aiutare i normali strumenti che utilizzano come criterio di ricerca i soli nomi dei file e delle directory. Sono necessarie applicazioni più potenti, che consentano di creare dinamicamente un indice del contenuto di tutti i file personali di un singolo utente, così da poter effettuare ricerche complesse in tempi rapidissimi.

Per esempio, qualora si desideri trovare, in un colpo solo, tutti i documenti di testo che contengano la parola "vacanze" oppure tutte le email nel corpo delle quali è presente la parola "gelateria", utilizzando i sistemi di indicizzazione e ricerca si otterranno i risultati richiesti in pochi decimi di secondo.

Attivare e configurare Tracker

In Ubuntu viene installato di default il sistema di indicizzazione **Tracker**, ma nella configurazione iniziale degli utenti questo non crea alcun indice dei file, infatti qualsiasi ricerca restituirà un risultato nullo.

Per attivare l'indicizzazione, dunque, è necessario entrare nel menu **Sistema > Preferenze** e fare clic sulla voce **Ricerca e indicizzazione**. Nella finestra che appare, restando nella scheda iniziale, bisogna spuntare le opzioni **Abilitare l'indicizzazione** e **Abilitare il controllo**, come mostrato nella *figura 1*.

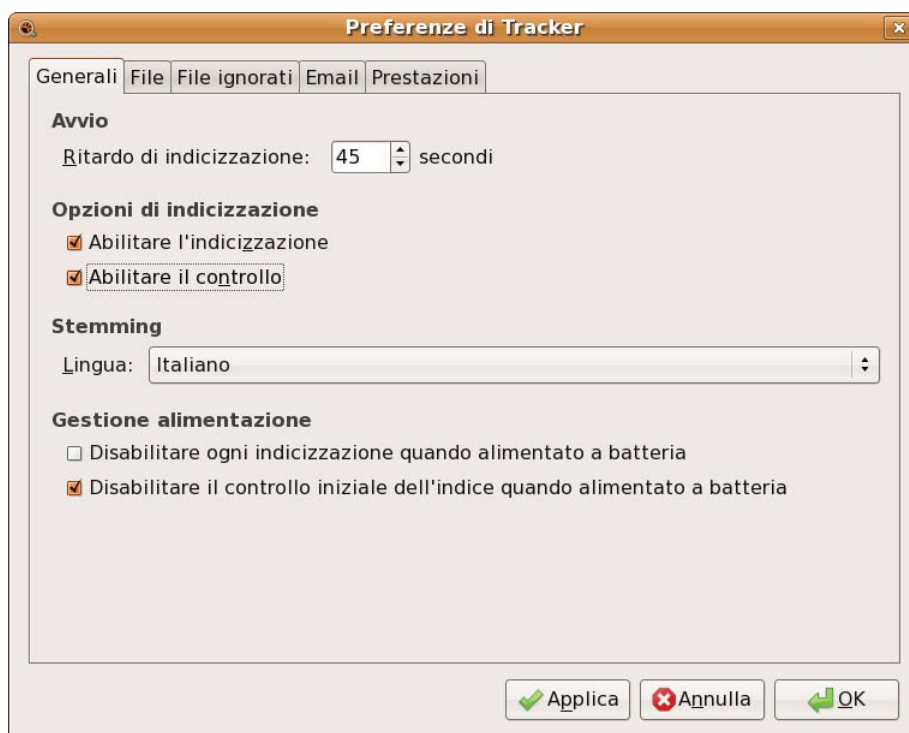


Figura 1: la finestra in cui si abilita l'indicizzazione dei file con Tracker

Fatto questo, si può modificare a proprio piacere la configurazione di Tracker. Di default viene indicizzato l'intero contenuto della directory Home dell'utente (opzione **Indicizzare e controllare la directory home** nella scheda **File**), ma è comunque possibile inserire delle altre cartelle da indicizzare. Può trattarsi di documentazione condivisa con altri utenti, contenuta per esempio nella directory `/usr/share/doc`, all'interno della quale si desidera effettuare delle ricerche rapide.

Per fare questo si attiva la scheda **File**, quindi si fa clic sul pulsante **Aggiungi** sotto la scritta **Directory controllate e**, tramite il selettore di file che appare, si indica una directory da inserire nell'indice. Nella scheda successiva, **File ignorati**, si stabilisce quali file non si desidera indicizzare all'interno delle cartelle che si è deciso di controllare. Facendo clic sul pulsante **Aggiungi** posto vicino al riquadro **Percorsi ignorati**, si indicano con il selettore di file le directory che non si vuole far processare da Tracker.

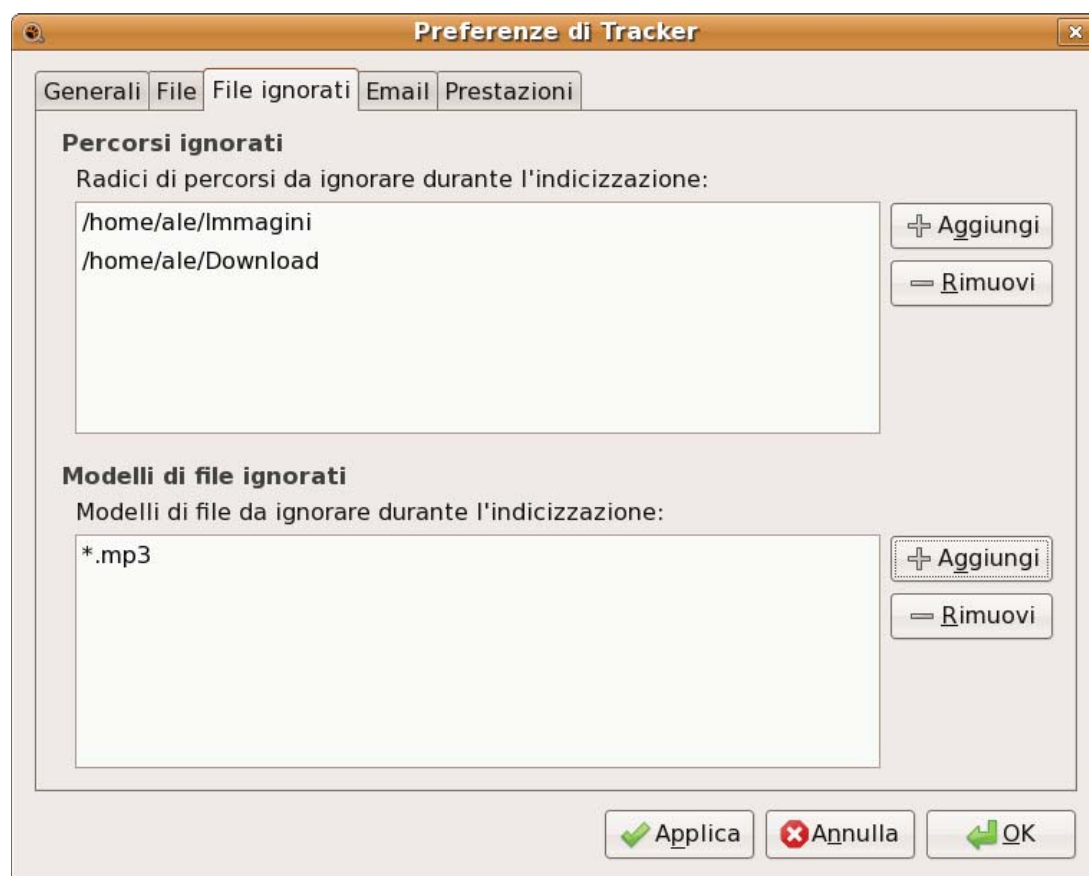


Figura 2: la scheda **File ignorati** dove si possono escludere intere directory e tipi di file dall'indicizzazione

Il secondo pulsante **Aggiungi**, più in basso, permette di stabilire dei tipi di file da scartare durante la creazione dell'indice. Per esempio, se non si desidera effettuare ricerche sui file musicali MP3 basta digitare `*.mp3` nella finestra di dialogo che appare quando si fa clic su **Aggiungi**.

L'ultima scheda, **Prestazioni**, consente di adattare il funzionamento di Tracker al PC sul quale viene eseguito. Infatti, se l'hard disk presente è lento e la CPU poco scattante, un eccessivo carico di Tracker sul sistema può rendere quest'ultimo poco reattivo.

Su computer con qualche anno sulle spalle, si consiglia dunque di diminuire la **Velocità di indicizzazione** portando il cursore nella barra orizzontale sottostante vicino alla scritta **Più lenta**. Inoltre, su PC con un quantitativo limitato di RAM, è preferibile spuntare l'opzione **Minimizzare l'uso della memoria**. Terminata la configurazione di Tracker, per attivare l'indicizzazione non rimane che fare clic sul pulsante **OK** in basso e, nella finestra di dialogo che appare, selezionare **Riavvia**.

Ricerca rapidissima

L'operazione di indicizzazione dei file richiederà un periodo più o meno lungo di tempo a seconda del numero di file da processare.

Per effettuare le ricerche, quindi, si potrà utilizzare lo **Strumento di ricerca Tracker** (**Applicazioni > Accessori**). L'interfaccia del programma è a dir poco essenziale: si digita semplicemente la parola da ricercare nel campo **Cerca** e si preme **Invio**. Al centro della finestra comparirà una lista di file in cui è stata rinvenuta la parola indicata, mentre nella parte sinistra dell'interfaccia sarà possibile scremare i risultati ottenuti visualizzando solo un determinato tipo di file (documenti, email ecc.).



Figura 3: lo strumento di ricerca Tracker: facile da utilizzare, ma decisamente spartano

Ricerche direttamente sul pannello

Utilizzare Tracker in questo modo è un po' scomodo. Al contrario, effettuare ricerche mediante una semplice combinazione di tasti, magari visualizzando i risultati in una finestra mobile collegata al pannello del desktop, è decisamente più facile. Per farlo, basta avviare in un pannello **Deskbar**, una praticissima barra di ricerca multifunzione. Per far comparire **Deskbar** nel pannello in alto sul desktop, si fa un clic destro in un punto libero del pannello, quindi si seleziona dal menu la voce **Aggiungi al pannello** e, nella finestra che compare, si fa un doppio clic sulla voce **Deskbar**. Apparirà sul pannello una nuova applet: una lente d'ingrandimento con una freccia. Per configurare **Deskbar** si deve fare un clic destro sull'applet e, dal menu che appare, selezionare **Preferenze**.

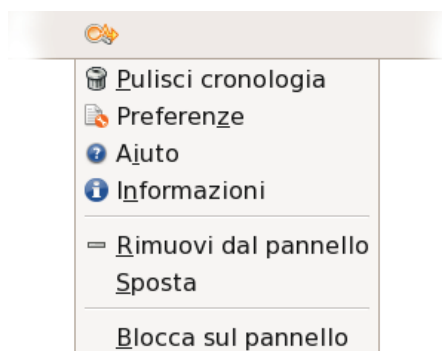


Figura 4: l'applet di Deskbar con il relativo menu

Nella finestra **Preferenze** di Deskbar, innanzitutto, è necessario sincerarsi che sia abilitata la ricerca tramite Tracker.

La prima scheda, **Ricerche**, contiene un elenco delle estensioni disponibili, ciascuna delle quali fornisce un diverso criterio di ricerca. In quest'elenco, quindi, è necessario spuntare le opzioni **Ricerca Tracker** e **Ricerca Tracker Live**.

La prima voce fa sì che quanto inserito nel campo di ricerca di Deskbar possa essere dato in pasto al programma **Strumento di ricerca Tracker**, lasciando quindi a quest'ultimo il compito di effettuare le ricerche, mentre la seconda permette di visualizzare i risultati delle ricerche direttamente nella finestra aperta da Deskbar.

Per rendere le ricerche più pratiche, è possibile trascinare le voci **Ricerca Tracker** e **Ricerca Tracker Live** in alto nell'elenco: i risultati delle ricerche relativi a queste voci compariranno per primi sul pannello.

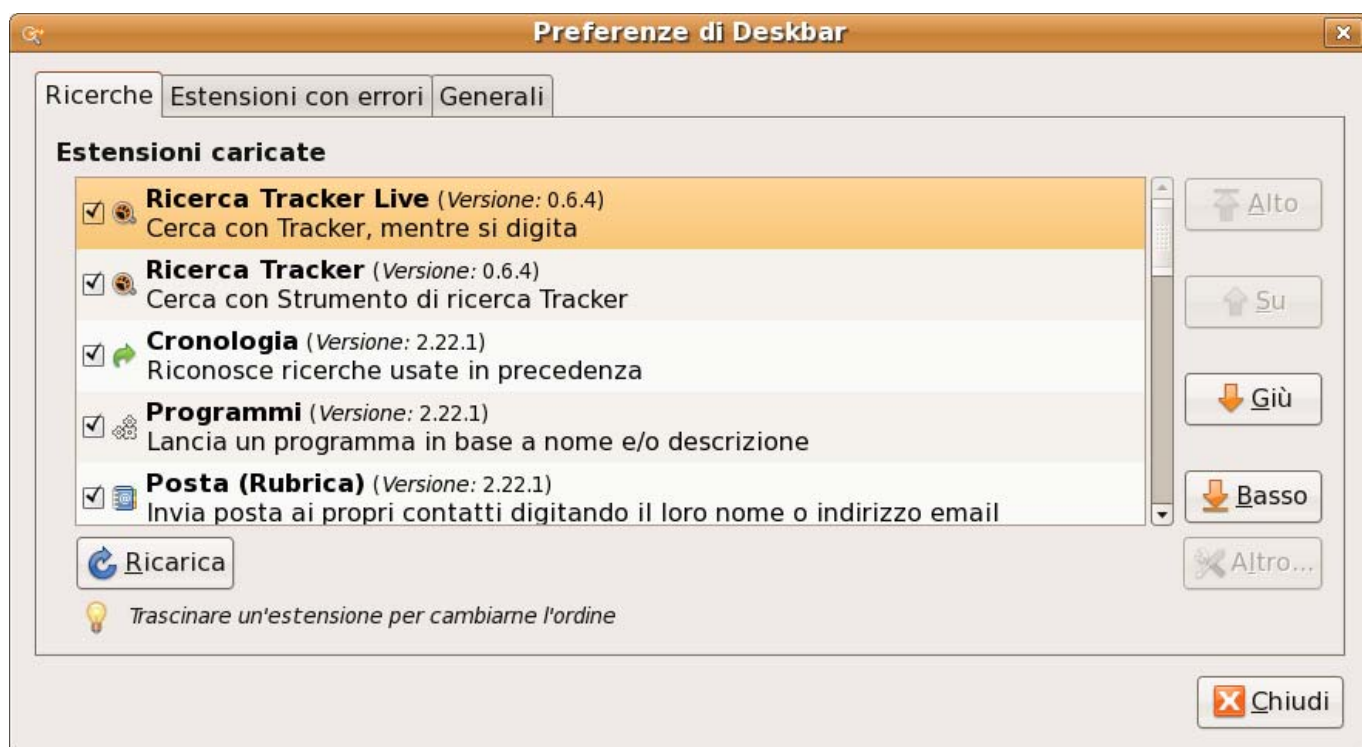


Figura 5: nella finestra delle Preferenze le estensioni per Tracker devono essere attive

Per finire, si passa alla scheda **Generali** e si seleziona l'opzione **Attaccare al pannello**. In questo modo i risultati delle ricerche con Deskbar non compariranno in una finestra separata dal pannello.

Se si vuole, si può modificare la **Scorciatoia da tastiera** mediante la quale si richiama la finestra di ricerca di Deskbar, che di default è la sequenza di tasti **<Alt>F3**. Facendo clic sul pulsante **Chiudi** si termina la configurazione.

Per fare una prova, si preme la combinazione di tasti stabilita come scorciatoia di Deskbar. Sul pannello comparirà una piccola finestra di ricerca con un prompt, nel quale bisogna digitare lettera per lettera la parola (o le parole) da cercare tramite Tracker.

Nella finestra stessa compariranno via via i file che soddisfano il criterio di ricerca inserito. Per selezionare un file e aprirlo con il programma adatto basterà farvi clic sopra.

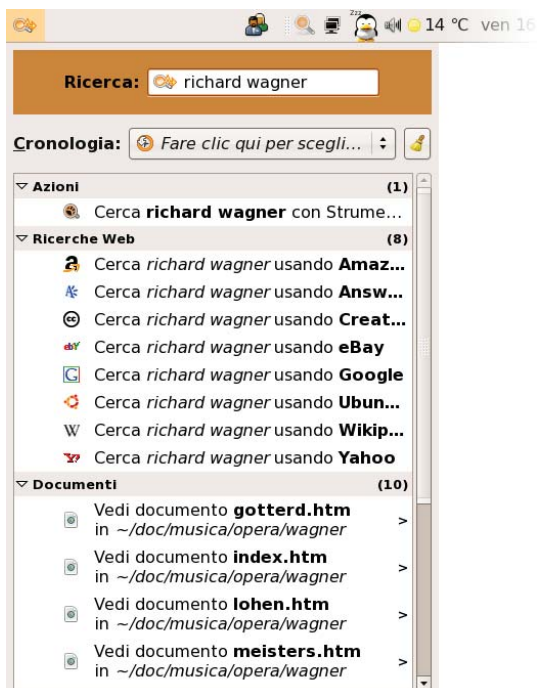


Figura 6: Deskbar e Tracker in azione congiunta. I risultati delle ricerche

Catfish in soccorso di Tracker

Qualche volta, però, tutto quello che si desidera per effettuare le ricerche è un'interfaccia un po' meno spoglia di quella fornita dallo **Strumento di ricerca Tracker**. Il programma **Catfish**, in questo caso, è la scelta ideale.

Il pacchetto da installare tramite Synaptic è **catfish**, ma per l'integrazione con Tracker è necessario avere nel sistema anche il pacchetto **tracker-utils**. Per lanciare Catfish si fa clic sulla voce di menu **Applicazioni > Accessori > Catfish**. Sullo schermo comparirà la finestra mostrata nella *figura 7*.



Figura 7: la finestra di Catfish con le numerose opzioni disponibili

Catfish è un programma compatibile con più strumenti di ricerca. Per richiamare Tracker e sfruttarlo al meglio, bisogna andare nel riquadro a sinistra della finestra e scegliere **tracker** come valore dell'opzione **Search method**, quindi si deve spuntare la voce **Fulltext search**.

Fatto questo, si possono rifinire i criteri di ricerca: sotto a **Folder** va inserita la directory da cui far iniziare la ricerca, mentre sotto a **File type** si possono indicare, se lo si desidera, i tipi di file a cui si è interessati (documenti, immagini, musica e filmati).

Infine, per comodità, è possibile limitare il numero dei risultati da far comparire nella finestra spuntando l'opzione **Limit results** ed indicando, sotto di questa, il numero massimo di risultati desiderati. Non rimane che digitare in alto a sinistra nella finestra le parole da ricercare con Tracker.

Un Cerca file nuovo di zecca

Nei menu del desktop è incluso un semplice strumento di ricerca: si fa comparire la sua finestra andando su **Risorse > Cerca file**. Questo programma, però, non supporta le caratteristiche avanzate di Tracker, quindi non resta che sostituirlo con l'ottimo Catfish.

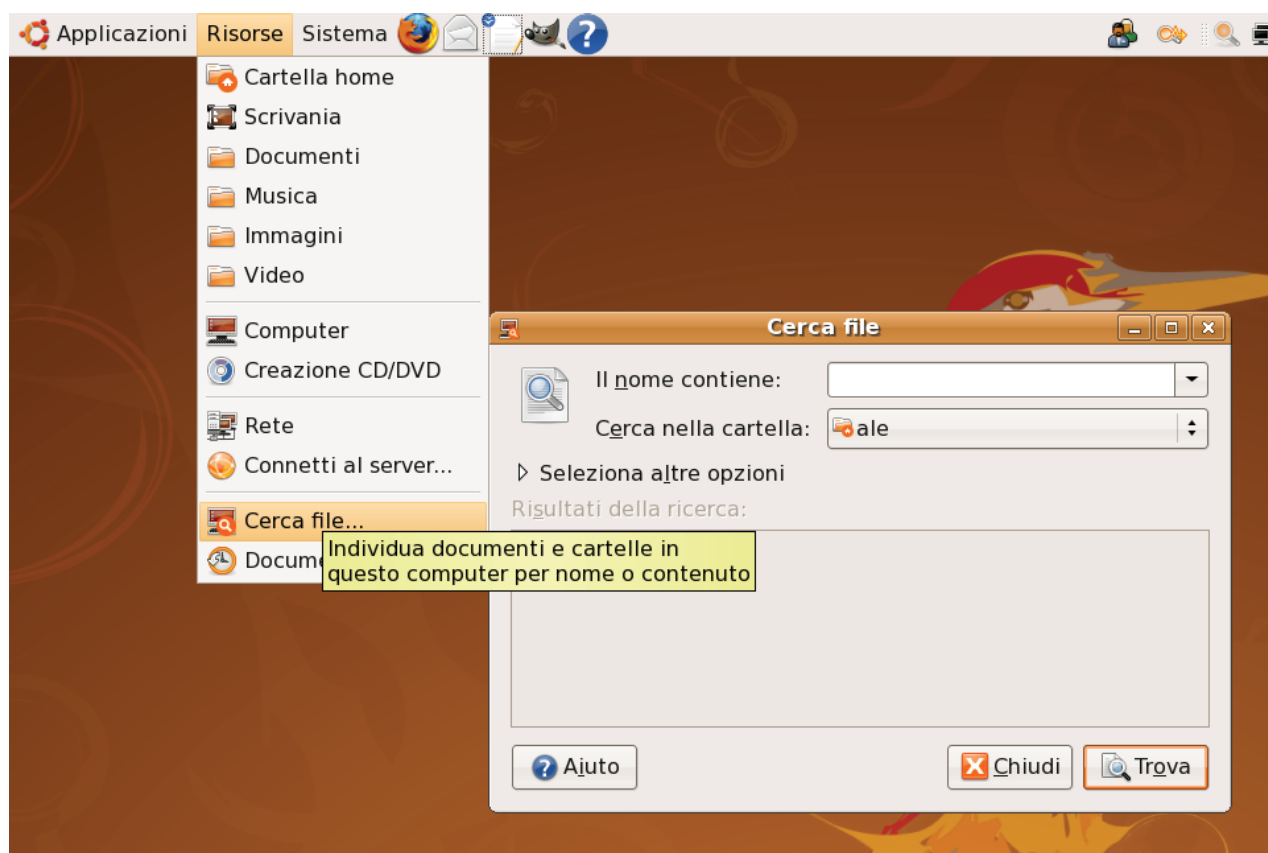


Figura 8: la finestra del Cerca file

Per farlo, bisogna aprire una finestra di terminale, quindi all'interno di questa si deve lanciare il comando seguente:

```
sudo mv /usr/bin/gnome-search-tool /usr/bin/gnome-search-tool.bak
```

Verrà così creata, per sicurezza, una copia di riserva dell'eseguibile del Cerca file. Fatto questo, si crea un collegamento simbolico tra l'eseguibile di Catfish e quello del Cerca file. Il comando da eseguire nel terminale sarà:

```
sudo ln -s /usr/bin/catfish /usr/bin/gnome-search-tool
```

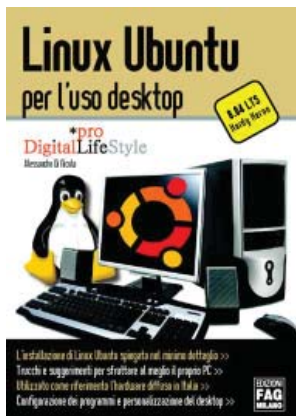
D'ora in poi, quando si farà clic su **Risorse** > **Cerca file** apparirà la finestra di **Catfish**. Volendo, si può scegliere al posto di Catfish lo strumento di ricerca Tracker. In questo caso, il secondo comando lanciato nel terminale deve diventare:

```
sudo ln -s /usr/bin/tracker-search-tool /usr/bin/gnome-search-tool
```

Conclusioni

In questo articolo su Linux abbiamo visto come attivare le opzioni di indicizzazione dei contenuti del nostro disco per effettuare veloci ricerche tra i nostri documenti. Continuate a seguire i nostri articoli su Linux e il mondo open source collegandovi all'indirizzo: <http://www.comefarea.it/linuxandco/>, per tenervi sempre aggiornati abbonatevi alla nostra newsletter all'indirizzo: <http://www.comefarea.it/newsletter/> o, se utilizzate Windows Live Messenger, abbonatevi al nostro Windows Live Alerts disponibile sulla pagina <http://www.comefarea.it/abbonamenti.php>.

Il libro



Linux Ubuntu per l'uso desktop

Linux è ormai arrivato sulle scrivanie di molti utenti comuni. Il merito è anche di Ubuntu, una distribuzione ormai celebre, facile da usare e dalla diffusione pervasiva: gli strumenti per l'amministrazione del sistema sono semplici e coerenti, anche nell'interfaccia, l'installazione consta di pochi passaggi elementari e l'ambiente grafico è funzionale e confortevole. Anche il parco software fornito con l'installazione di base è ricco ma, allo stesso tempo, non pletorico. Con la release 8.04 LTS, nome in codice Hardy Heron, Linux Ubuntu ha raggiunto nuovi traguardi in termini di facilità d'uso e completezza degli strumenti grafici forniti. Questo libro costituisce una guida chiara ed esaustiva all'utilizzo di Linux Ubuntu in ambito desktop, dalla fase di installazione sull'hard disk fino all'ottimizzazione capillare del sistema.

Acquista subito il libro all'indirizzo: <http://www.fag.it/scheda.aspx?ID=28164>

L'autore

Alessandro Di Nicola collabora con riviste di informatica come Linux Pro e Linux Magazine, per la quale redige mese per mese l'articolo di copertina, ed è dottore in Lettere moderne.